

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S.)

CODICE/SIGLATURA ALLIEVO: _____

Riferimenti normativi

Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012
Circolare Ministeriale n.8 - 6 marzo 2013
Nota MIUR 1551 - 27 giugno 2013
Nota MIUR 2563 - 22 novembre 2013
Nota MIUR 4233 – 19 febbraio 2014

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Alunni Con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.)

Denominazione Istituto: _____

Scuola: _____

Plesso: _____

SEZIONE ANAGRAFICA

Nome: _____ Cognome: _____ Codice/Siglatura _____

Data di nascita: ___ / ___ / ____ Comune di nascita: _____ Prov. (____)

Sesso M F Nazionalità: _____

Livello scolastico e sezione/classe frequentata

Infanzia piccoli medi grandi

Primaria 1 2 3 4 5 Sez. (____)

Sec.1°grado 1 2 3 Sez. (____)

Sec.2°grado 1 2 3 4 5 Sez. (____)

Tempo di frequenza: normale pieno prolungato altro _____

Eventuali non ammissioni alla classe successiva: SÌ NO

(specificare) _____

Altre informazioni di tipo anagrafico o generale:

ELABORAZIONE DEL PDP ALUNNO CON BES

Delibera del Consiglio di classe/Team data redazione ___/___/____

Aggiornamento e/o verifica (data) ___/___/____

Revisione (data) ___/___/____

Alunno con:

Diagnosi clinica data redazione ___/___/____ ente/professionista _____

(specificare) _____

Relazione clinica data redazione ___/___/____ ente/professionista _____

(specificare) _____

Segnalazione delle difficoltà dell'alunno da parte della scuola attuale/precedente inoltrata alla famiglia in data ___/___/____, rispetto alla quale:

- è ancora in corso l'iter diagnostico
- non sono stati diagnosticati disturbi, nè difficoltà particolari
- la famiglia non ha proceduto con l'iter diagnostico

BES nell'area (barrare le voci di interesse):

- attentiva linguistica motorio - prassica
- comportamentale relazionale sociale/culturale/economica

AREE FUNZIONALI E GRADO DI BISOGNO EVIDENZIATO

ALUNNO (codice o siglatura): _____

Indicare solo per le aree di interesse in base al grado di bisogno: 0 = nessun problema 1 = bisogno di personalizzazione lieve/saltuario 2 = bisogno di personalizzazione medio/intermittente 3 = bisogno di personalizzazione forte/continuo

MACRO DIMENSIONE “FUNZIONE CORPOREA E COGNITIVA”			
Aree	Abilità specifiche	Grado Bisogno intervento	Descrizione (per le aree di interesse)
Cognitiva	Abilità attentive	0 1 2 3	
	Abilità mnestiche	0 1 2 3	
	Funzioni esecutive	0 1 2 3	
Apprendimenti	Abilità strumentali	0 1 2 3	
	Metodo di lavoro e di studio	0 1 2 3	
	Approccio metacognitivo	0 1 2 3	
	Linguaggio interno	0 1 2 3	
Linguistica	Comunicazione	0 1 2 3	
	Uso funzionale della comunicazione	0 1 2 3	
Visuo-spaziale	Orientamento dx/sx	0 1 2 3	
	Organizzazione spaziale	0 1 2 3	
Motorio-prassica	Organizzazione grosso-motoria	0 1 2 3	
	Controllo fino-motorio	0 1 2 3	

Indicare solo per le aree di interesse in base al grado di bisogno: 0 = nessun problema 1 = bisogno di personalizzazione lieve/saltuario 2 = bisogno di personalizzazione medio/intermittente 3 = bisogno di personalizzazione forte/continuo

MACRO DIMENSIONE “PARTECIPAZIONE SOCIALE”			
Aree	Abilità specifiche	Grado Bisogno intervento	Descrizione (per le aree di interesse)
Autonomie	Autonomia personale	0 1 2 3	
	Autonomia di lavoro	0 1 2 3	
	Autonomia scolastica	0 1 2 3	
Motivazionale	Qualità della partecipazione alle attività di gruppo/ classe	0 1 2 3	
	Persistenza nello sforzo nell'attività individuale	0 1 2 3	
	Interessi	0 1 2 3	
	Tolleranza della frustrazione e dell'errore	0 1 2 3	
	Iniziativa autonoma	0 1 2 3	
Socio-affettiva	Rapporti con adulti	0 1 2 3	
	Rapporti con i pari	0 1 2 3	
	Autoregolazione emozionale	0 1 2 3	
	Abilità ludiche	0 1 2 3	

STRATEGIE INCLUSIVE ADOTTATE PER LA CLASSE *(indicare quelle di interesse)*

Per raggiungere il successo formativo dell'alunno è necessario:

- Promuovere l'autonomia personale e sociale.
- Favorire un buon clima di classe e di collaborazione.
- Sensibilizzare la classe alle diversità come risorsa e accettazione dell'altro.
- Valorizzare le abilità e gli interessi dei singoli alunni.
- Privilegiare i rinforzi positivi, piuttosto che le punizioni.
- Altro _____

Organizzazione dell'ambiente e delle procedure comportamentali

- Introdurre delle routine scolastiche quotidiane.
- Preannunciare le routine di entrata, uscita e transizioni dall'aula.
- Disporre i banchi in base ad un progetto di intervento specifico.
- Curare che l'arredo sia ordinato ed essenziale.
- Condividere con la classe regole sociali di convivenza e sistemi di rinforzo.
- Definire dei compiti sociali con turnazione (consegnare/raccogliere materiali, accendere/spegnere la LIM, ecc.).
- Promuovere l'attività di autovalutazione e di autoregolazione emozionale, aiutando gli allievi ad esprimere una serie di risposte alternative.
- Altro _____

Strategie didattico-educative

- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza.
- Privilegiare la tecnica di cooperative learning.
- Privilegiare la tecnica del tutoring tra pari nelle attività di classe e non strutturate (ricreazione, transizioni ecc.).
- Utilizzare tempi di lavoro brevi o con piccole pause.
- Adottare strategie di lavoro per sotto obiettivi.
- Comunicare chiaramente i tempi necessari per l'esecuzione del compito.
- Rendere visivo concretamente il tempo da dedicare alle attività (tabelle settim./giornaliere, timer, clessidre, ecc).
- Alternare momenti di insegnamento frontale ad attività laboratoriale (a coppie, a piccolo gruppo, a classi aperte).
- Scrivere alla lavagna in modo ordinato chiaro e comprensibile.
- Anticipare l'argomento che si andrà a trattare.
- Chiarire o semplificare le consegne scritte sottolineando o evidenziando le parti più significative.
- Aiutare l'alunno a ricavare informazioni e a fare collegamenti tra le proprie conoscenze e la disciplina stessa.
- Utilizzare testi o informazioni ad alta leggibilità.
- Promuovere la comprensione del testo, definendo insieme informazioni, livelli più significativi e i concetti chiave.
- Insegnare ad usare gli elementi paratestuali del testo (carattere grafico, immagini, schemi, ecc.).
- Promuovere i processi meta cognitivi (aiutare gli allievi a verbalizzare le procedure utilizzate).
- Altro _____

Strategie specifiche

- Token Economy
- Patti/contratti educativi.
- Individuare strategie di gestione delle contingenze in presenza di comportamenti problema gravi (time out, ecc.)
- Training di alfabetizzazione socio-emozionale e di abilità comunicative.
- Peer tutoring ed altre strategie relazionali (sociogramma, circle-time, ecc.).
- Altro: _____

DIDATTICA E VALUTAZIONE DISCIPLINARE PERSONALIZZATA*

Nella compilazione del PDP si considerino solo le discipline che necessitano di personalizzazione.

DISCIPLINE	METODOLOGIE PER FACILITARE L'APPRENDIMENTO
DISCIPLINA: _____ METODOLOGIE N. _____	1. Valorizzare lo stile di apprendimento dell'alunno (verbale, visivo, cinestetico, uditivo).
DISCIPLINA: _____ METODOLOGIE N. _____	2. Prevedere una riduzione del 30% dei compiti assegnati alla classe.
DISCIPLINA: _____ METODOLOGIE N. _____	3. Fornire sintesi e mappe concettuali già predisposte degli argomenti trattati (in fotocopia, dal docente o dai compagni), e permetterne l'uso durante l'interrogazione.
DISCIPLINA: _____ METODOLOGIE N. _____	4. Fornire l'uso di disegni, di fotografie, di carte geografiche e storiche, di tabelle cronologiche e di formulari (a sostegno della memorizzazione).
DISCIPLINA: _____ METODOLOGIE N. _____	5. Permettere l'uso di tabelle di vario tipo (tavola pitagorica, retta ordinata dei numeri, tavole per l'addizione, sottrazione e le misure, tabelle per i verbi, ecc.).
DISCIPLINA: _____ METODOLOGIE N. _____	6. Programmare per tempo le verifiche scritte.
DISCIPLINA: _____ METODOLOGIE N. _____	7. Programmare le interrogazioni orali (quando-cosa).
DISCIPLINA: _____ METODOLOGIE N. _____	8. Frazionare in più parti l'argomento da trattare durante le verifiche scritte e orali.
DISCIPLINA: _____ METODOLOGIE N. _____	9. Predisporre verifiche: 9a <input type="checkbox"/> strutturate 9b <input type="checkbox"/> graduate
DISCIPLINA: _____ METODOLOGIE N. _____	10. Privilegiare l'orale allo scritto.
DISCIPLINA: _____ METODOLOGIE N. _____	11. Privilegiare lo scritto all'orale.
DISCIPLINA: _____ METODOLOGIE N. _____	12. Utilizzare come modalità di verifica scritta in prevalenza: test a risposta aperta, test a risposta chiusa, collegamenti, completamenti, problem solving, ricerca dell'intruso.
DISCIPLINA: _____ METODOLOGIE N. _____	13. Consentire nelle verifiche scritte, se necessario, il 30% in più del tempo assegnato alla classe.
DISCIPLINA: _____ METODOLOGIE N. _____	14. Valutare il lavoro svolto dall'alunno dal punto di vista qualitativo (anche se questo può risultare inferiore a quello dei compagni) e dell'impegno.
DISCIPLINA: _____ METODOLOGIE N. _____	15. Valutare considerando il percorso didattico e le strategie adottate nel PDP.
DISCIPLINA: _____ METODOLOGIE N. _____	16. Altro _____
DISCIPLINA: _____ METODOLOGIE N. _____	<p>Per gli alunni stranieri (MIUR-19 febbraio 2014 - Nota 4233 - "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri):</p> 17. Corsi di italiano L2 per alunni stranieri.
DISCIPLINA: _____ METODOLOGIE N. _____	18. Applicare una valutazione formativa e non sommativa dei processi di apprendimento.
DISCIPLINA: _____ METODOLOGIE N. _____	19. Per il primo/secondo trimestre - primo quadrimestre, sospensione della valutazione
DISCIPLINA: _____ METODOLOGIE N. _____	20. Altro _____
DISCIPLINA: _____ METODOLOGIE N. _____	_____ _____

*** Per la scuola secondaria di 1° e 2° grado si raccomanda di fare riferimento alla Nota e OM Ministeriali che annualmente regolano gli Esami di Stato.**

IMPEGNI CON LA FAMIGLIA (indicare quelli di interesse)

La famiglia si impegna a collaborare con la scuola nei seguenti ambiti di intervento educativo del proprio figlio.

Sfera comportamentale

- Valorizzare gli interessi e le attitudini.
- Individuare incarichi gratificanti.
- Ignorare i comportamenti lievemente negativi.
- Valorizzare i comportamenti positivi utilizzando rinforzatori motivanti.
- Promuovere a casa i seguenti obiettivi comportamentali a breve termine individuati come prioritari a scuola:

1. _____

2. _____

3. _____

Altro: _____

Attività di studio e compiti per casa

- Predisporre l'ambiente di studio a casa in modo tale da ridurre al minimo le fonti di distrazione.
- Monitorare che sul tavolo di studio siano presenti solo i materiali necessari.
- Sostenere l'uso di tabelle settimanali, giornalieri ed eventualmente di supporti uditivi (timer, clessidre, ecc.) per migliorare l'autonomia nella gestione del tempo di studio.
- Sostenere l'uso di raccoglitori.
- Controllare stabilmente la corretta esecuzione dei compiti segnati nel diario.
- Sostenere l'uso dei seguenti supporti visivi e tecnologici nello studio:

Altro: _____

Comunicazione scuola-famiglia

- Sostenere lo scambio di informazioni tra famiglia e scuola (*definire la tempistica:* _____)
- Utilizzare comunicazioni scritte frequenti riguardo obiettivi educativi e didattici.
- Altro: _____

COMPONENTI GRUPPO DI REDAZIONE DEL PDP

Nominativo e qualifica

Firma

Personale scolastico

Dirigente

Insegnanti

Genitori

(madre o chi ne fa le veci)

(padre o chi ne fa le veci)

Luogo _____

Data ____/____/____

CONSENSO INFORMATO

I sottoscritti (madre) _____ (padre) _____

genitori del bambino/a ragazzo/o _____ nato a _____
il ____/____/____

acquisita cognizione della disciplina vigente e dei propri diritti a tutela della privacy, individuato il ben delimitato ed indispensabile ambito di comunicazione e diffusione dei dati che saranno raccolti o prodotti, preso atto dell'adozione di ogni cautela e salvaguardia della riservatezza di dette informazioni, esprimono il proprio consenso al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali che riguardano il proprio figlio, ivi compresi quelli strettamente sensibili ai fini assolutamente necessari (D. Lgs. 30-06-2003, n. 196).

Firma della madre (o di chi ne fa le veci)

Firma del padre (o di chi ne fa le veci)
